



Arci Nova Milano

ADOTTA LA PACE

PROPOSTA
MILANO

ADOTTA LA PACE

Campagna di solidarietà con le vittime della guerra in Ex Jugoslavia

Adotta la Pace è un'iniziativa di solidarietà con le vittime della guerra in ex Jugoslavia promossa da *ArciNova* di Milano, nel quadro della campagna nazionale attivata da Arcisolidarietà, Arciragazzi dell'Emilia Romagna, comune di Perugia etc....

Valori essenziali cui il progetto si ispira sono costituiti dalla promozione della Pace (convincimento della possibilità di risoluzione non violenta dei conflitti) e della interetnicità dell'azione umanitaria.

Gli interventi si realizzano mediante contatti diretti tra realtà dell'associazionismo italiano e analoghe associazioni (o singole famiglie) presenti nelle varie zone dell'ex Jugoslavia. In particolare *Adotta la Pace* di Milano continuerà la collaborazione già attivata da *ArciNova*, con *OTVORENI UNIVERZITET* (Università Aperta) di Subotica (Vojvodina).

Adotta la Pace intende realizzare alcune attività:

- *Informazione e sensibilizzazione*: La guerra nella ex Jugoslavia è una guerra dimenticata. Migliorare e far circolare l'informazione, ribadire che anche tra la popolazione dell'ex Jugoslavia cresce la voglia e l'impegno per la Pace, far conoscere e sostenere tutti i progetti ed i gruppi che, sia nella ex Jugoslavia che altrove, sono impegnati per una positiva soluzione del conflitto costituisce un utilissimo contributo per superare l'attuale indifferenza.
- *Raccolta fondi e materiali* da inviare nelle diverse zone interessate al progetto. La situazione di guerra e la gravissima situazione economica rendono assai difficile, tra l'altro, il mantenimento delle normali attività scolastiche. Pertanto lo sforzo si indirizza nella ricerca e nell'invio del materiale destinato ad attività didattiche (carte, penne, pennarelli, libri etc..) e di comunicazione (materiale per stampa, fax etc...).
- *Affidi a distanza* da parte di famiglie, singoli o gruppi italiani in favore di famiglie, bambini, anziani etc. sia nei campi profughi che nelle zone circostanti le aree di crisi. In tale maniera si vuole contribuire a garantire un aiuto continuativo alle persone in difficoltà. Alle realtà italiane viene richiesto l'impegno a versare per il periodo di dodici mesi sessantamila Lire mensili per contribuire al soddisfacimento dei bisogni primari delle persone in difficoltà a causa della guerra. I contributi raccolti vengono consegnati direttamente agli interessati (le associazioni della ex Jugoslavia si fanno garanti della corretta distribuzione dei fondi) e viene promosso il contatto diretto (scambio di lettere, fotografie etc.) tra affidati e affidatari.
- *Scambi culturali*: una delle conseguenze della guerra è rappresentata dall'isolamento culturale in cui si trovano le zone in conflitto. Realizzare scambi culturali con diverse modalità espressive (pittura, musica etc.) oltre a rompere questo isolamento, contribuisce a far conoscere tra loro popoli diversi e a rafforzare la fiducia nella cultura della tolleranza e della differenza.